



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 522

OPERATRICI E OPERATORI SOCIOSANITARI DI SOSTEGNO NELLE SCUOLE DELLA RIVIERA DEL BRENTA: LA GIUNTA CONOSCE I DISSERVIZI CAUSATI DALL'ULSS 3 SERENISSIMA E DALLA COOPERATIVA CODESS?

presentata il 15 gennaio 2025 dalla Consigliera Baldin

Premesso che:

- la figura dell'OSS nelle scuole è essenziale per garantire che tutti gli studenti e le studentesse, indipendentemente dalle loro condizioni, possano godere di un ambiente educativo sicuro e accogliente e necessita non solo di competenze tecniche, ma anche di grandi sensibilità umana e attitudine al lavoro d'équipe;
- la stampa provinciale ha denunciato il grave disservizio contestato dalla madre di uno studente in una scuola secondaria di primo grado a Dolo – parte dell'istituto comprensivo Tina Anselmi – privo del supporto dell'OSS durante l'orario scolastico;
- la situazione incresciosa si sarebbe ripetuta in più occasioni sia alla fine dell'anno 2024 che con la ripresa delle lezioni;
- il disservizio non è consistito esclusivamente nell'assenza per malattia ma, a causa della carenza di personale, nel cambio in più occasioni della persona addetta. Fatto che compromette la relazione tra minorenni e accudiente;
- la responsabilità degli eventi non va ascritta al singolo lavoratore o lavoratrice, ma all'organizzazione in capo all'ULSS 3 e alla cooperativa appaltatrice del servizio, nel caso di specie CODESS;
- la serietà della segnalazione è confermata dalle prese di posizioni pubbliche sia del dirigente scolastico sia del sindaco della città.

Considerato che:

- la presenza del medesimo OSS è ancor più necessaria per bambini e adolescenti non autosufficienti che abbisognano di un supporto personale di un soggetto al quale affezionarsi per migliorare formazione e istruzione;
- la verifica dell'attività di supporto ai minorenni con disabilità è meno frequente concorrendo una pluralità di pubbliche amministrazioni con diverse competenze: sociali, sociosanitarie ed educative.

La sottoscritta consigliera

interroga la Giunta regionale

per conoscere quali azioni intenda attuare, non solo in relazione al caso specifico, affinché l'ULSS 3 verifichi che le operatrici e gli operatori socio-sanitari possano effettivamente cooperare per ottenere il miglior livello di formazione dei giovani ai quali è destinato il loro servizio.
